

EST. ARRIVO ALLA CITTA' (ESPLORAZIONE)

La camera si trova sul lato ovest esternamente alla città, sulla direttrice stradale che porta all'ingresso ad arco. Il punto iniziale è su un crocevia all'altezza delle ginestre.

Quando l'utente si posiziona sull'hotspot relativo al comando "cammina avanti" la camera si sposta lungo il percorso. Se l'utente esce dall'hotspot la camera si ferma.

La visualizzazione è distribuita su tre schermi. Sullo schermo di sinistra il sito archeologico reale (ripreso ad altezza uomo), al centro la sua ricostruzione 3D in età tiberiana e poi traianea (anch'essa ripresa ad altezza uomo). Le due viste sono collimate così da poter stabilire sempre un confronto tra reale e virtuale. Sullo schermo di destra viene mostrata ancora la ricostruzione 3D dall'alto, per una visione più generale dello spazio; in essa è sempre visibile la posizione dell'utente mentre si muove lungo il percorso.

Le scene dramatizzate con attori, integrati nello scenario virtuale, si svolgono invece in un'unica vista distribuita sui tre schermi per avere un maggiore senso di immersività.

Appena attraversata la porta di accesso laterale al foro, si incontra la prima breve scena dramatizzata. Un contadino si guarda attorno un po' spaesato, ha lasciato il carretto con l'asino poco indietro. Si rivolge ad una donna del luogo per chiederle informazioni.

EST. NEL FORO, DONNA E CONTADINO

CONTADINO

Salve, vengo da Capena, ho viaggiato tutto il giorno, mi sai indicare la bottega di Vireius?

DONNA

E' quella. Ma non puoi passare per il Foro col tuo carretto, devi fare il giro della basilica di là, all'incrocio con la via Campana. Sei venuto dalla capenate?

CONTADINO

Si vengo da lì, come facevano mio padre e mio nonno, e tutti i miei avi. Lungo le colline, pieni di fattorie e di uliveti. Ma insomma, dove dici che devo passare?

DONNA

Te l'ho detto, di là. Poi arrivi proprio all'incrocio e giri lungo il lato della basilica per tornare da questa parte.

In punti specifici del percorso l'utente entra in viste panoramiche e interattivamente può guardarsi intorno in tutte le direzioni usando le braccia. Sullo schermo sinistro il panorama mostra il sito archeologico attuale, su quello centrale, in modo sincronizzato, la ricostruzione 3D.

Primo panorama subito dopo questa prima scena drammatizzata.

Riprende il percorso.

All'altezza della bottega con la saracinesca chiusa incontra il primo bivio. In prossimità del bivio la camera rallenta prima di fermarsi. Andando a sinistra l'utente può proseguire con l'esplorazione, andando dritto entra nel secondo nodo narrativo.

EST. IN PROSSIMITA' DEL CIPPO DI FERONIA (I NODO NARRATIVO).

Descrizione dello scenario: Lo spazio è popolato dalle seguenti ombre in 3D: un gruppo di bambini nelle vicinanze di un precettore, il giovane Demetrio che si trova sul podio. Fra i bambini la piccola Cesia, dietro gli altri.

Scegliendo la narrazione la camera si avvicina un po' alle ombre 3D. Durante questa azione le ombre 3d diventano attori reali ed inizia la drammatizzazione.

EST.SOTTO IL PODIO

I bambini da sotto il podio distolgono Demetrio che sta parlando con un altro personaggio, chiamandolo e prendendolo in giro sull'essere straniero, ma le voci sono confuse. Demetrio si volta e i bambini e prende la parola e i bambini si avvicinano un poco al podio.

DEMETRIO

Come? sì sono greco...me l'avete chiesto mille volte! ma perchè vi incuriosisce tanto? la vostra città ha da sempre accolto tutti. Già nei tempi arcaici era un grande emporio internazionale, un punto di incontro di tanti

popoli: Etruschi, Capenati,
Falisci, Sabini e Latini...: non
ci sono mai state mura, nè paura
o odio per lo straniero....
...tanto tempo fa uomini della
mia terra, la Grecia,
commerciavano con gli Etruschi,
che abitavano qui molto prima che
arrivassero i Romani.

EST.A DESTRA DEL PODIO

Cesia si è staccata dal gruppo e sta leggendo
l'iscrizione di Feronia. La dea si materializza di
fianco a lei.

CESIA

Io lo so chi sei. Tu sei
Feronia. Mia nonna mi raccontava
sempre di te, di quando era
bambina.

FERONIA

Ma che brava che sei! Lo sai, qui
mi vedi solo tu. Tutti noi
viviamo finché qualcuno ci
ricorda, e ormai nessuno si
ricorda più di me... (più
assorta).
Qui un tempo, tutti mi
veneravano, c'era un santuario, e
un bosco sacro dedicato a me, ero
la Signora della Sabina. Si
organizzavano grandi feste e
veniva gente da tutte le valli."

CESIA

E perché non ti ricordano più?

FERONIA

mi hanno dimenticata, per onorare
questa nuova dea, la Salus
Frugifera (con disprezzo).

CESIA

Ma lei è come te?

FERONIA

Come me? Non proprio, piccola.
Sì, ha i miei stessi caratteri:
protegge il raccolto, la
fertilità, la salute. Ma... è
giovane. Non conosce la lunga
storia di questi popoli, le
antiche leggende dei boschi e
delle acque, la fede degli
schiavi affrancati, che
camminavano miglia e miglia in

pellegrinaggio. Dove sono i tuoi
 piedi sono passati migliaia di
 viandanti a portarmi una
 preghiera, un sacrificio, un
 dono. La terra qui intorno
 risuona dei loro canti arcaici,
 che oggi nessuno comprende più
 perché gli uomini sono tanto
 cambiati rispetto a cento anni
 fa.

EST.PERCORSO ESPLORATIVO DAL I AL II BIVIO NELLA BASILICA

La camera è tornata al bivio di partenza. L'utente può unicamente proseguire l'esplorazione dirigendosi verso l'ingresso alla Basilica.

Prima di entrare vi è il secondo panorama ainterattivo.

Dopo il panorama l'utente entra nella Basilica e qui trova le ombre in 3d dei personaggi. All'altezza dell'ingresso sul podio vi è il secondo bivio: l'utente può andare a sinistra all'ingresso dell'Augusteo per entrare nel II scenario narrativo oppure a destra per arrivare fino al podio.

INT. NELLA BASILICA, ALL'INGRESSO DELL'AUGUSTEUM (II NODO NARRATIVO)

Nel cortile antistante l'Augusteum sono in allestimento le statue degli uomini vicini alla famiglia imperiale. La statua di Agrippa è appoggiata allo stipite di destra, davanti allo stipite opposto si trova un'altra statua coricata su un tavolo di lavoro, in attesa di essere montata.

Un gruppo di tre uomini discute, fra cui Demetrio.

UOMO 1

Avete visto che meraviglia
 l'Augusteum che stiamo allestendo
 qui nella basilica? La statua di
 Agrippa (indica) è solo la
 prima. Ci sarà tutta la famiglia
 di Augusto.
 Guarda che tratti raffinati!
 Ormai gli scultori romani imitano
 solo gli antichi artisti della
 tua terra, Demetrio.

UOMO 2

Certo che però... Agrippa! Non
 capisco proprio cosa abbia fatto
 per...

DEMETRIO

E' vero. Agrippa non ha un
 merito di..

UOMO 1

Demetrio, tu vieni dalla Grecia,
e sei un uomo colto. Ma in questa
città non onoriamo solo gli
intellettuali: ci sono personaggi
politici e militari importanti,
come Lucio Volusio Saturnino o
Cneo Egnazio...

UOMO 2

Ma che stai dicendo!? Tutti
opportunisti. L'unico davvero
grande è stato il divo Augusto,
fondatore della colonia di Lucus,
imperatore dei romani.

UOMO 1

...e Pontefice Massimo.

UOMO 2

Già. Solo lui merita davvero di
essere venerato. Come un dio.

Stacco di camera sull'ingresso della basilica da cui si
affaccia brevemente il contadino, sbircia e se ne va
seguendo la strada a sinistra. Nel frattempo si sente la
voce di Demetrio fuori campo (in fade out).

DEMETRIO

Sono proprio curioso di vedere
quale sarà il risultato finale. I
vostri scultori ormai imitano
benissimo i grandi artisti greci.

La camera ruotando in senso antiorario torna
approssimativamente alla posizione del II bivio, poi va a
sinistra per affacciarsi alla balconata sul podio. Da qui
la camera si ferma sull'originaria posizione di Demetrio
guardando verso la bottega, e inizia il nodo narrativo 3
(= NODO OBBLIGATORIO IN QUANTO NON CI SONO BIVI).

EST. AFFACCIO SUL PODIO GUARDANDO VERSO LA BOTTEGA DI
VIREIUS (III NODO NARRATIVO)

L'utente è sul podio e guarda il foro.

INT. BOTTEGA DI VIREIUS

Si vede il contadino che entra nella bottega di Vireius
provenendo da destra:

CONTADINO

Vireius! Ti ho ritrovato
finalmente! Non trovavo più la
strada! ho lasciato il carretto
sul retrobottega per scaricare le
merci...

VIREIUS

ma guarda guarda...! Amico mio!
Benvenuto! È passato così tanto
tempo... la città è cambiata, lo
so. Hanno costruito un sacco di
nuovi edifici. Qui la vita è
frenetica, amico mio! Mi hai
portato come sempre la frutta
delle terre sabine?

CONTADINO

La migliore! E la porto solo a
Lucus qui per fortuna ci sono
ancora buone botteghe artigiane
come questa. Ho anche anfore,
olio d'oliva e...

VIREIUS

Bene, bene, ma adesso riposati un
po', parleremo dopo. Resta a
pranzo con noi, mia moglie sarà
felice di rivederti, sta
cucinando un'ottima zuppa di
farro, di sopra (indica il piano
superiore): senti che profumo?...

Indica il retro della casa:

Tutta verdura del nostro orto. A
proposito mi hai portato anche
quelle ottime olive.....???

...il contadino ammicca con la testa... e Vireius
esclama:

ahhh che bello!!!

Si accorge dell'utente e si rivolge a lui, guardando in
camera:

Quelle olive sono le migliori
di tutto il... ma... hai una
faccia straniera, tu... una
faccia nuova...

Passa dal sospettoso all'accogliente:

i forestieri qui sono sempre
stati i benvenuti... soprattutto
se hanno soldi e apprezzano la
qualità: ma accomodati...siediti
anche tu, ti prepariamo un piatto
come si deve... è tutto di prima
scelta: il vino e il cibo vengono
dalle piantagioni qui attorno,
sono molto fertili perché il
terreno è pianeggiante e vicino

al fiume. È quello che fu diviso
in centurie e assegnato ai coloni
ai tempi di Augusto. E... non
preoccuparti: sul prezzo ci
mettiamo d'accordo.

La camera si muove leggermente verso la bambina:

Ma... mi stai ascoltando? Cosa
guardi?

Ah, quella è Cesia! È una bambina
molto sveglia ma con troppa
fantasia, racconta un sacco di
storie...

EST.SOTTO IL PORTICATO DAVANTI ALLA BOTTEGA DI VIREIUS

CESIA

Cesia si guarda intorno. Feronia compare in assolvenza:

Feronia... Ci sei ancora!

FERONIA

Feronia (che è di spalle), nel rispondere, ruota
leggermente il capo verso la bambina:

Certo che ci sono! Anche se non
mi vede più nessuno. Eppure un
tempo mi avevano costruito un
tempio bellissimo,

Riprende a guardare il muro lontano:

là, oltre quel muro che chiude il
Foro, vedi? Lì non c'è un
porticato, come da questa parte
perché una volta c'era il mio
tempio. Venne saccheggiato da
Annibale. Ma lo restaurarono, e
attorno la gente costruì case e
strade. E c'erano tanti bambini
come te che correvano. Poi,
quando Augusto fondò la colonia,
la... Colonia Iulia Felix
Lucoferoniensium, venni
sostituita dalla Salus Frugifera,
e...

CESIA

Uffa! Ma tu parli sempre del
passato!

FERONIA

Feronia, nel rispondere, torna a ruotare leggermente il

capo verso la bambina:

Hai ragione, piccola. Allora per questa volta ti farò un dono: ti parlerò del futuro. Solo per oggi, vedrai cosa sarà di questo luogo fra 100 anni.

Alza il braccio per attivare la magia.

EST.TRAPASSO TEMPORALE A SEGUITO DELLA MAGIA DI FERONIA

Quando Feronia attiva la magia, il video va in dissolvenza e tornano le ombre in assolvenza. Sullo schermo di destra la camera deve inquadrare le terme che compaiono al posto dell'ultimo isolato delle botteghe.

A questo punto, la camera corre all'indietro (possibile effetto Motion Blur su camere) fino a raggiungere le terme Traianee, dette di Menandro, con annesso acquedotto.

Le ombre di Cesia e Feronia sono linkate alla camera e la seguono rimanendo a fuoco mentre tutto il resto ha un forte effetto mosso.

L'utente è davanti alle terme, in soggettiva. Cesia è scomparsa. Si sente flebile e riverberata la voce lontana di Feronia:

FERONIA

Ecco, come sarà questo posto fra cento anni, sotto l'imperatore Traiano. È il mio ultimo dono, prima di essere scordata per sempre. Ti saluto: abbi cura di te!

EST.- INT.: DALL'INGRESSO DELLE TERME DI MENANDRO AL CALIDARIUM (ESPLORAZIONE)

L'utente esplora le terme lungo il percorso. Al centro dello spazio incontra il terzo panorama che gli consente di ruotare lo sguardo in tutte le direzioni, grazie ai movimenti delle braccia. Alla fine del percorso arriva al calidarium dove si svolge l'ultimo nodo narrativo.

INT. TERME DEL FORO, CALIDARIUM (IV NODO NARRATIVO, OBBLIGATORIO)

Tre uomini si stanno rilassando nel calidarium. Uno resta in disparte e sarà estraneo alla discussione. Gli altri due sono attivi.

MAGISTRATO NASIDIO

Lucio Ottavio! Siete tornato dal vostro viaggio a Roma, allora!

LUCIO OTTAVIO

voltandosi

Magistrato Nasidio! Sì, sono tornato ieri, e ho dovuto riordinare tutti gli atti... avevo proprio bisogno di rilassarmi un po'. Queste terme sono meravigliose. Nessun confronto con quelle sulla Via Capenate...

MAGISTRATO NASIDIO

Assolutamente nessun confronto. ...E poi qui siamo molto più vicini all'aula dei Duoviri... riesco ad arrivarci in pochi minuti. Eh, si vede che l'imperatore Traiano ha dato un nuovo impulso alle costruzioni! Questa è stata una delle decisioni migliori che...

LUCIO OTTAVIO

(fa cenno di silenzio e indica il terzo uomo), con voce soffusa, la camera avanza molto lentamente verso i magistrati

sshhh... quello è Caio Bruttio... la sua è una delle botteghe che hanno demolito per costruire le Terme...

MAGISTRATO NASIDIO

ride e poi con voce soffusa

e cosa sperava? Hanno fatto la cosa giusta. Abbatte un pugno di botteghe per edificare un nuovo grande complesso termale...

LUCIO OTTAVIO

Lui non l'ha presa bene. Sperava che la sua amicizia con la famiglia dei Volusii Saturnini gli avrebbe permesso di salvare la bottega.

MAGISTRATO NASIDIO

Ma figurarsi! I Volusii sono ancora la famiglia senatoria più influente, ma non possono arrivare a questo. Forse cinquanta o cent'anni fa, quando erano addirittura amici

dell'imperatore Augusto, ma oggi
non hanno di certo tutta quella
forza che ci vorrebbe per
garantire certe decisioni.

La camera arretra lentamente, il video dissolve al nero e
l'audio ha il fade out.